

- L'ATTIVITA' DEL MEDICO COMPETENTE A TUTELA DEI LAVORATORI IN DISTACCO, IN TRASFERTA ED IN MISSIONE ALL'ESTERO,**
 - ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO SANITARIO: BUONE PRASSI**
-

Dott. Giovanni Sanguinetti

Medico del lavoro

L'ATTIVITA' DEL MEDICO COMPETENTE A TUTELA DEI LAVORATORI IN DISTACCO, IN TRASFERTA ED IN MISSIONE ALL'ESTERO

- Riferimenti normativi per il MC:
- L'art. 28, comma 1 del D.Lgs 81/2008 impone al datore di lavoro di valutare tutti i rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tale obbligo, non delegabile, comprende sia i rischi «tradizionali» che quelli «emergenti» (non esplicitamente considerati o regolamentati),
- L'art. 25, comma 1 lettera a dello stesso Decreto impone al Medico Competente di collaborare con le figure interessate (DL, RSPP, ecc.) alla valutazione dei rischi ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro.....

I rischi per la salute possono essere così suddivisi:

- Rischi per la salute di tipo «tradizionale» correlati alla mansione svolta dal lavoratore,
- Rischi per la salute correlati con l'ambiente lavorativo (rischi interferenti), con particolare riferimento ai paesi dove le normative prevedono degli obblighi differenti da quelli italiani (valutazioni, limiti di esposizione, ecc...),
- Rischi per la salute correlati con l'ambiente di vita: rischi infettivi, differenze dietetiche, alterazione del ritmo sonno veglia, trasferte ecc.

RISCHI PER LA SALUTE CORRELATI ALL'AMBIENTE

- Malattie infettive,
- Condizioni climatiche particolari,
- Alimentazione,
- Disturbi dell'adattamento,

RISCHI PER LA SALUTE CORRELATI ALL'AMBIENTE

- Malattie infettive: i numerosi paesi del mondo sono presenti malattie infettive che possono colpire facilmente il visitatore, per questo motivo il Ministero della Salute ha predisposto una guida interattiva riguardo ai paesi a rischio infettivo, alle vaccinazioni obbligatorie ed a quelle raccomandate ([http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=655&area=Malattie e%20infettive&menu=viaggiatori](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=655&area=Malattie%20infettive&menu=viaggiatori)).
- Per ogni Paese sono indicate precisazioni epidemiologiche (distribuzione geografica e stagionale, altitudine, specie predominante, chemioresistenza) e tipo di chemioprolifassi raccomandato dall'OMS ([Fonte: WHO - International Travel and Health](#)).

RISCHI PER LA SALUTE CORRELATI ALL'AMBIENTE

- Vaccinazioni: è sempre opportuno che il medico competente valuti la necessità o meno di intraprendere un piano di vaccinazione o una profilassi, che tenga conto, oltre che dello stato di salute generale, anche della regione, della tipologia e della durata del viaggio. L'esistenza di particolari condizioni, tra cui regimi terapeutici o gravidanza, potrebbero, infatti, sconsigliare viaggi in zone con situazioni climatiche e ambientali diverse da quelle abituali, o controindicare la profilassi farmacologica o vaccinale.
- I calendari vaccinali sono ben definiti per questo è opportuno che il Medico Competente venga attivato quanto prima.

RISCHI PER LA SALUTE CORRELATI ALL'AMBIENTE

- Il SSN prevede presso ogni unità provinciale almeno un ufficio preposto alle vaccinazioni per i viaggiatori internazionali, fornendo gratuitamente il vaccino a chi deve recarsi nei paesi a rischio,
- Lo stesso MC potrà somministrare tali vaccini con qualche difficoltà maggiore a reperire sul mercato alcune tipologie degli stessi.
- In ogni caso la vaccinazione va somministrata in presenza di personale medico ed in ambiente opportunamente attrezzato per eventuali reazioni avverse.
- Per avere una copertura vaccinale efficace è necessario intraprendere il programma vaccinale in anticipo.

RISCHI PER LA SALUTE CORRELATI ALL'AMBIENTE

- Condizioni climatiche

Malattie metaboliche (diabete, tireopatie, ecc), patologie dell'apparato circolatorio, nervoso, gastrointestinale, renale possono essere aggravate dalla presenza in ambienti climatici sfavorevoli.

Sarà opportuno che il MC valuti, in occasione della sorveglianza sanitaria, che il lavoratore non presenti controindicazioni al lavoro in condizioni climatiche particolari.

RISCHI PER LA SALUTE CORRELATI ALL'AMBIENTE

- Alimentazione: la formazione e informazione sanitaria riguardanti i comportamenti e le precauzioni per prevenire le frequenti patologie da viaggio è fondamentale,
- Disturbo dell'adattamento: in occasione della sorveglianza sanitaria il MC valuterà se il lavoratore non abbia controindicazioni ad operare in condizioni di particolare disagio (lontananza dagli affetti, permanenza in luoghi disagiati/isolati, ritmi di lavoro o turni particolari),

CRITERI PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA

- Precocità di intervento: è opportuno che la SS venga attivata quanto prima al fine di poter attuare tutte le misure preventive (vaccinazioni, accertamenti clinici, ecc);
- Personalizzazione: il MC dovrà poter effettuare tutti gli approfondimenti clinici finalizzati a escludere la sussistenza di patologie che controindichino all'espatrio;
- Condivisa: il MC dovrà essere coadiuvato dalle altre figure aziendali (HR, SPP, ecc) al fine di condividere il piano formativo/informativo necessario.

CRITERI PER L'IDONEITA' ALLA MANSIONE SPECIFICA

- Sorveglianza sanitaria (art 41 D.Lgs 81/2008):
- 1. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente:
 - a) nei casi previsti dalla normativa vigente, dalle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva di cui all'articolo 6;
 - b) qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.....
- La sorveglianza sanitaria per i lavoratori all'estero va considerata una sorveglianza sanitaria «speciale» in quanto non rientra nei parametri previsti dall'art 41 del D.Lgs 81/2008, ma rientra fra gli obblighi dei MC (art. 25 dello stesso Decreto),

CRITERI PER L'IDONEITA' ALLA MANSIONE SPECIFICA

- L'idoneità per il lavoratore dovrà essere parametrata alla destinazione del lavoratore nonché alle sue condizioni fisiche generali;
- Criteri di non idoneità assoluta al lavoro estero: gravi patologie cardiovascolari, respiratorie, patologie metaboliche in labile compenso, malattie degenerative neurologiche, epatiche, ematologiche, patologie emorragiche dell'apparato gastrointestinale, grave forme ansioso depressive, condizioni di alcool o tossicodipendenza.

PASSAPORTO SANITARIO

- Si propone di definire un documento sanitario internazionale che il lavoratore dovrà portare con se, dove vengono riportate le principali patologie di cui è affetto, eventuali accertamenti, terapie, allergie, ecc al fine di rendere più sicuro e solerte un eventuale intervento medico.
- Ovviamente tale documento (trascritto in una lingua di facile interpretazione per il personale del paese ospitante) dovrà essere custodito direttamente dal lavoratore stesso.

CONCLUSIONI

- Il ruolo del MC nella collaborazione con le altre figure aziendali alla definizione delle misure di tutela della salute dei lavoratori all'estero è di primaria importanza,
- La sorveglianza sanitaria per questo settore lavorativo risulta complessa ed articolata per le numerose variabili presenti rispetto al comparto di appartenenza e pertanto va definita con un dettaglio superiore;
- E' necessaria una adeguata metodologia di applicazione permette al MC di attuare per tempo gli adeguati interventi preventivi per il lavoratore.